

Fascicolo 10.4\2022\145

Pagina 1/5

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 – Milano

Alla c.a. della Dirigente – Dott.ssa Orsola Renata Maria
Reillo

Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativa al progetto di un "Nuovo Data Center a Settimo Milanese (MI)". Proponente: Equinix Hyperscale 2 (ML7) S.r.l. – Rif. [ID_VIP: 9051].

Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul "Portale VIA-VAS" del sito web del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) – costituita dalla proposta progettuale e dal relativo Studio Preliminare Ambientale predisposto nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui all'oggetto – e formulate a seguito della nota, pervenuta in data 02/11/2022, Prot. gen. n. 0166585, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto agli Enti interessati di esprimere le osservazioni in merito al progetto, coinvolgendo il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137", art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della

storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Settimo Milanese, ricomprende i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco e i "territori di collegamento tra città e campagna – zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 27, n.t.a. P.T.C.) costituiti da limitate porzioni di territorio del Parco orientate alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

Ai "territori" richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone "ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche" ed "elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nei quali sono inseriti.

* * *

Il presente procedimento riguarda il progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo data center per la fornitura di servizi (cloud, server, risorse di archiviazione, database, rete, ecc...) della Società Equinix Hyperscale 2 (ML7) S.r.l., da realizzare in Località Castelletto a Settimo Milanese corrispondenza di un ambito industriale, parzialmente dismesso, individuato dallo strumento urbanistico vigente quale "Ambito di ristrutturazione urbanistica destinato ad attività produttive" la cui complessiva riqualificazione è iniziata nel 2014 con l'adozione del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) denominato "Data 4 Italy".

Il Datacenter sarà composto da due complessi principali, denominati "ML7" e "ML8", che saranno separate e indipendenti sia in termini di realizzazione che di funzionamento e gestione; al fine di garantire l'operatività del sito è necessario realizzare un collegamento in cavo interrato, costituito da 4 linee a 400 KV, con la Stazione Elettrica "Baggio" posta a circa 1,8 Km in direzione sud.

Per garantire l'operatività del data center anche in caso di interruzioni di rete si prevede l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza per una potenza pari a 78,7 MW termici a servizio del data center "ML7" e 45,9 MW termici a servizio del data center "ML8", per un totale di 124,6 MW termici.

L'intervento è assoggettato a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'Allegato II-bis al d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", punto 1 "Industria energetica ed estrattiva", lettera a) "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW".

L'area interessata dall'insediamento del nuovo data center è collocata nella parte occidentale del territorio comunale di Settimo Milanese in corrispondenza dell'ambito industriale ex Italtel al confine con il Comune di Cornaredo, e **non interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano né aree ad esso direttamente contermini.**



Il comparto destinato al nuovo Microsoft Datacenter Italy sarà sostanzialmente occupato da edifici costituiti da sale in cui saranno collocati i servers necessari per lo scambio e l'elaborazione dei dati, oltre che da edifici amministrativi, aree tecniche, aree di carico/scarico, aree destinate al deposito merci nonché viabilità e parcheggi.

L'area d'intervento, come detto, è posta esternamente al Parco Agricolo Sud Milano, i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco si estendono, infatti, in corrispondenza di un ampio comparto agricolo posto tra l'abitato di Settimo Milanese e la località Castelletto. Gli ambiti agricoli in questo contesto sono caratterizzati dalla presenza di una fitta rete di fontanili che qualificano il comparto quale "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.), comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio i cui caratteri qualificanti devono essere valorizzati e rafforzati.

Il margine orientale del comparto d'intervento è delimitato dalla presenza dell'asta del fontanile Testiole, incluso nel sistema delle acque irrigue del Parco, interamente sottoposto a tutela (art. 42, n.t.a. P.T.C.), in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico-paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco.

In linea generale gli insediamenti produttivo/terziari quali i data center si configurano quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni e per il transito dei mezzi in entrata e in uscita dal comparto, in un ambito territoriale già caratterizzato da una forte pressione antropica.

Si rileva, inoltre, che nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale predisposto, in relazione al "Quadro di riferimento ambientale" non è stata valutata la componente paesaggio né è stato preso in considerazione, all'interno del "Quadro di riferimento programmatico", il Piano Territoriale di



Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, seppur i territori agricoli tutelati siano posti nelle vicinanze dell'area d'intervento.

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di soggetto competente in materia ambientale richiede, al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto migliorando l'inserimento paesaggistico del nuovo insediamento contribuendo a qualificare il margine urbano, di integrare il progetto includendo interventi di mitigazione ambientale in corrispondenza del lato orientale del comparto, prevedendo in corrispondenza dell'asta del fontanile Testiole l'incremento della vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco Agricolo Sud Milano elencata alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010 e allegata alla presente nota.

Cordiali saluti.

**Il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio
Il Vice Direttore
Dott.ssa Raffaella Quitadamo**

(Ai sensi del Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 32/2022 del 22/02/2022)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Allegato 1

“Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano”

SPECIE ARBOREE

1. Acero campestre *Acer campestre* L.
2. *Betulla *Betula pendula* Roth
3. *Castagno *Castanea sativa* Miller
4. Farnia *Quercus robur* L.
5. Carpino bianco *Carpinus betulus* L.
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L.
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa* Bieb.
9. Olmo bianco *Ulmus laevis* Pallas
10. Olmo minore *Ulmus minor* Miller
11. Ontano nero *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner
12. *Orniello *Fraxinus ornus* L.
13. Pioppo bianco *Populus alba* L.
14. Pioppo grigio *Populus canescens* (Aiton) Sm.
15. Pioppo nero *Populus nigra* L.
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula* L.
17. *Rovere *Quercus petraea* (Mattuschka) Liebl.
18. Salice bianco *Salix alba* L.
19. Tiglio *Tilia cordata* Miller

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI

20. Berretto di prete *Euonymus europaeus* L.
21. Biancospino *Crataegus monogyna* Jacq.
22. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha* L.
23. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus* L.
24. Frangola comune *Frangula alnus* Miller
25. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius* (L.) Link
26. Ligustro *Ligustrum vulgare* L.
27. Melo selvatico *Malus sylvestris* Miller
28. Nespolo comune *Mespilus germanica* L.
29. Nocciolo *Corylus avellana* L.
30. Pado *Prunus padus* L.
31. Palla di neve *Viburnum opulus* L.
32. Prugnolo *Prunus spinosa* L.
33. Salice rosso *Salix purpurea* L.
34. Salice ripaiolo *Salix eleagnos* Scop.
35. Salice cinerino *Salix cinerea* L.
36. Salicone *Salix caprea* L.
37. Sambuco *Sambucus nigra* L.
38. Sanguinello *Cornus sanguinea* L.
39. Spino cervino *Rhamnus catharticus* L.
40. Viburno lantana *Viburnum lantana* L.

Le specie con asterisco possono essere utilizzate in particolari contesti:

la betulla, la rovere, il castagno, il pioppo tremolo e la ginestra dei carbonai possono essere utilizzate nella fascia di alta pianura del nord-ovest, su suoli prevalentemente acidi, anche in interventi di rinaturalizzazione, col fine di ricreare aspetti pianiziali acidofili; l'orniello e la coronilla dondolina possono essere utilizzate prevalentemente a est su suoli basici. In entrambi i casi sarà il parere di un tecnico naturalista/agronomo a suggerire il loro utilizzo.